

ALCUNI APPUNTI DI METODO PER GLI INCONTRI SETTIMANALI

Passi per un possibile incontro

- **Introduzione:** si può utilizzare la domanda iniziale, utile per rendere visibile la progressione nel percorso; parte dal tema esistenziale che fa da sfondo al mese; possono servire a questo scopo anche le parole del vescovo; la risposta alla domanda iniziale di provocazione è lasciata al gruppo
- **Lettura del vangelo e momento di silenzio personale:** valorizzare bene il momento personale sul vangelo: già le note presenti aiutano in questo. **Chiarire bene che il vangelo è la vita di Dio, non è una regola da mettere in pratica; è Dio che visita la tua vita, che suona alla tua porta, che ti porta a dire: "Chi sei tu, Signore? Cosa fai per me?"**. I suggerimenti sulla scheda possono guidare questo momento
- **Ascolto in gruppo:** quale volto di Dio hai trovato in questo vangelo? Che cosa ti stupisce? Che cosa ti inquieta? Quali prospettive ti apre?
- **Password:** sono proposte 4 piste per entrare nel testo (Chiesa, risurrezione, Gesù di Nazaret, Scrittura). L'animatore le può utilizzare a scelta, per approfondire un aspetto emerso dalla discussione. Oppure possono servire per rilanciarla. È utile tenere sullo sfondo il tema esistenziale iniziale, per evitare che le password siano lette come messaggi teorici ed estranei alla vita; servono invece per confermare e ampliare il lavoro personale. **"In quella Scrittura, ci sei tu!":** questo dovrebbe emergere. Le password non devono essere affrontate tutte insieme: si può scegliere quali affrontare. Sarebbe comunque importante, nel corso degli incontri, prendere una qualche familiarità con i quattro ambiti delle password in modo da fare comprendere che sono realtà ugualmente fondamentali dell'annuncio evangelico.
- **Breve sintesi:** a cura dell'animatore. Oggi portiamo a casa questo...
- **Preghiera finale:** lasciare uno spazio adeguato alla preghiera finale, introducendola magari con un attimo di silenzio per favorirne la comprensione in stretta unità con quanto vissuto in precedenza
- **Testimone:** è presente anche la voce di un testimone; vale la pena sottolineare che la frase del testimone serve a comprendere che altri prima di noi hanno fatto la fatica che stiamo facendo noi di fronte a certi temi, ricavandone percorsi. Si può inserire in ogni momento.

Alcune attenzioni

- Possibilità di alternare il lavoro personale, con quello a gruppi più ristretti e poi a gruppo più grande
- Restare nei tempi: un'ora max; in questo modo proviamo a concentrarci sulla Parola e a preservare la gratuità dell'incontro

Le prime 4 schede

Tema esistenziale: il cambiamento e la scelta dentro la tua vita. Fatiche, possibilità

Tema di fede: Gesù di Nazaret, inizio di ogni percorso

1. Mc 1, 9-13 Battesimo e tentazioni - Dove Dio ti cambia? Il cambiamento inizia nel deserto
2. Mc 1, 21-28 Nella sinagoga - Come Dio ti cambia? - Solamente fidandosi di una parola autorevole
3. Mc 1, 29-31 La suocera di Pietro-Perché cambiare?-Per servire
4. Mc 1, 40-45 La purificazione del lebbroso-Chi ti cambia?-Solo chi ti tocca

Passi di Vangelo (3 novembre 2016 – Trento, Seminario) Mc 1,16-20

Tranquilli: non vi vogliamo tendere un tranello con il Vangelo che abbiamo appena sentito.

Qualcuno di voi, **pensando che siamo in seminario e ascoltando** la chiamata dei primi quattro discepoli, può cominciare a pensare che stiamo tentando di **fare marketing per avere nuove leve in Seminario.**

Tolgo subito il dubbio; questo vangelo - non me ne vogliono gli esperti della propaganda vocazionale - non fa riferimento alla **sequela nella vita sacerdotale o religiosa, non riguarda la chiamata a un ministero.**

Gesù non chiama a compiti e servizi, **offre semplicemente vita.** Fa una proposta di vita, regala innovazione.

Tecnicamente si dice che siamo davanti ad una **chiamata battesimale.**

Viene offerta una logica rovesciata rispetto ai nostri normali standard di ragionamento: **il mondo capovolto di Gesù di Nazareth.** Paolo nelle sue lettere parlando del battesimo lo presenta come il **passaggio dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce.**

NB. Quanto sarebbe semplice presentare il battesimo.

Proviamo a vedere questa proposta di vita, prendendo in mano il testo.

Vi farò diventare pescatori di uomini. E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Non affidare alle reti e alla barca la tua vita. Non affidare a quello che fai, a quello che hai, alle tue attività, a quello che possiedi il compito di renderti felice.

La vita ti viene dalle relazioni, dai volti che incontri, dalle persone con cui sorridi, fai festa, piangi, ti diverti.

Gesù non è mai da solo, si circonda di un gruppo a cui tiene tantissimo

Povera è una vita vissuta da soli, non essere mai solo, mai senza gli altri, mai contro gli altri.

Vide Simone e Andrea, fratello di Simone...Giacomo figlio di Zebedeo e Giovanni suo fratello

Queste annotazioni parentali non sono messe a caso dall'evangelista Marco. Si vuol mettere in luce che dietro ogni volto c'è una storia, una famiglia, dei legami che segnano in modo forte la vita. Nessuno può fare a meno di confrontarsi con la propria carta d'identità. La vita, però, non coincide con la propria storia familiare e ambientale.

C'è la possibilità di scrivere con la propria vita pagine originali, assolutamente nuove. C'è campo per la libertà, c'è la possibilità di essere innovativi; è questo il senso profondo delle parole finali del testo evangelico: **lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e lo seguirono.**

Lasciare

E' il verbo della libertà, trattenere è al contrario l'habitat di chi abdica alla possibilità di evolvere nella vita.

Che cosa lasciare? L'ossessione per il proprio volto. Passare dal farsi guardare, al guardare.

Concretamente l'esperienza del "lasciare" genera: **la gioia di ascoltare** (sto imparando anch'io...), **l'ebbrezza del gratis** (molti di voi sono attivi nel volontariato...), **la forza dell'umorismo** (che tristezza l'incapacità di sorridere di sé e di far sorridere, che noia l'essere permalosi...), **lo stupore per il bene che ti circonda** (è bello fare festa insieme e a dire grazie a chi ci aiuta a fare festa, ci anima, ci rende, per l'appunto la vita più bella), **l'adrenalina del condividere** (condivisione vera, s'intende, anche se una volta tanto spezzo una lancia per voi ragazze e ragazzi "social"!)

Quello che Gesù propone non è altro che il modo di vivere di Dio.

Dio, altro non è, che vita. Semplicemente, vita.